

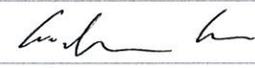
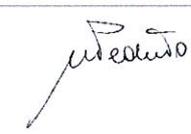
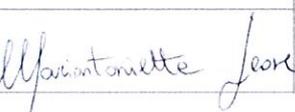
Art. 5 – Decreto Ministeriale 10 marzo 1998

PIANO DI EMERGENZA

PER L'AZIENDA:



Corso G. Marconi 71, 73, 75
VIGGIANO (PZ)

DATORE DI LAVORO	Cristiano RE	
DIRIGENTE DELEGATO PER LA SICUREZZA FEEM Servizi	Linda ISOLA	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Marcello PEDUTO	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA PER PRESA VISIONE	Sonia FOSCHINI	
IL COORDINATORE DELLA SQUADRA ANTINCENDIO	Mariantonietta LEONE	

Viggiano, Settembre 2022

INDICE

INTRODUZIONE	
.....	pag. 4
1.DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO	
Aree di emergenza.....	pag. 6
Caratteristiche dell'edificio.....	pag. 6
Caratteristiche delle persone presenti.....	pag. 6
2.CRITERI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE MISURE RELATIVE ALLO SFOLLAMENTO	
2.1 Classe di incendio della più significativa area.....	pag. 7
2.2 Lunghezza massima del più lungo percorso interno espresso in ml.....	pag. 7
2.3 Superficie dell'area più grossa espressa in m ²	pag. 7
2.4 Max sfollamento previsto, espresso in persone/m ²	pag. 8
2.5 Altezza dei piani da terra.....	pag. 8
2.6 Rapporto presenti/addetti.....	pag. 8
2.7 Velocità di deflusso.....	pag. 8
2.8 Considerazioni.....	pag. 8
3.ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI EMERGENZA	
.....	pag. 9
4.PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI ALLARME	
.....	pag. 10
5.PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI	
.....	pag. 11
6.PROCEDURA DI EVACUAZIONE DEI LOCALI	
Primo stadio - preallarme.....	pag. 12
Secondo stadio - evacuazione.....	pag. 12
7.COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DI IMPRESE ESTRANEE ALLA SOCIETA' FEEM Servizi srl	
.....	pag. 14
8.DISLOCAZIONE DEI MEZZI ANTINCENDIO	
.....	pag. 15
9.PROCEDURA DI BLOCCO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI	
.....	pag. 15
10.PROCEDURE DI SUPPORTO ALL'AZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO	
.....	pag. 15
11.AZIONI PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA	
11.1 Controlli da effettuare ogni giorno.....	pag. 16
11.2 Controlli da effettuare ogni sei mesi.....	pag. 16
11.3 Operazioni da effettuare ogni anno.....	pag. 16

12.ALTRI CASI DI EMERGENZA

Emergenza sanitaria	pag. 17
Emergenza dovuta a terremoto.....	pag. 18
Emergenza dovuta ad allagamenti, inondazioni e danni da acqua in genere	pag. 19
Emergenza dovuta a perdite e spillamento di sostanze chimiche inquinanti e possibili conseguenti incidenti.....	pag. 20
Emergenza dovuta a telefonata terroristica o minaccia di bomba.....	pag. 21
Allegato F.....	pag. 22
Emergenza dovuta a mancanza di energia elettrica	pag. 23
Emergenza dovuta a rapina	pag. 24

13.ALLEGATI

Allegato A	pag. 25
Allegato B	pag. 26
Allegato C	pag. 27
Allegato D	pag. 28
Allegato E	pag. 28

PIANO D'EMERGENZA PER L'AZIENDA

FEEM SERVIZI S.R.L.

CORSO G. MARCONI 71, 73, 75 - VIGGIANO (PZ)

INTRODUZIONE

Lo scopo della redazione di questo piano di emergenza è quello di dare indicazioni sul comportamento del personale dipendente (oltre che dei visitatori), e di dare le opportune informazioni tecniche da utilizzare quando si verifica una situazione di emergenza.

Pertanto saranno illustrate di seguito le procedure che devono seguire, in caso di emergenza, i dipendenti dell'azienda in funzione del ruolo rivestito da ognuno.

Per maggior chiarezza diciamo che, per "*emergenza*" si intende ogni situazione anomala che presenti un pericolo potenziale oppure in atto.

Le cause possono insorgere tanto dall'esterno (da altri edifici vicini, da mezzi in transito sulle strade che costeggiano lo stabile, ecc.), quanto dall'interno dello stesso.

Per il dimensionamento di questo piano di emergenza si farà riferimento allo scenario dell'incendio in quanto abbraccia, oggettivamente, le maggiori difficoltà di gestione sia nei confronti dell'esodo, pesantemente turbato dalla situazione interna derivante da fumi e calore, sia nei confronti della riduzione eventuale dell'evento (intervento con attrezzature specialistiche come gli estintori e specializzazione degli operatori).

Pertanto all'interno di questa unità la **squadra di emergenza sarà composta da 3 persone, i quali si occuperanno sia dell'emergenza antincendio che dell'emergenza sanitaria.**

Altro personale, pur non facente parte della squadra, sarà incaricato di specifiche mansioni a supporto della squadra di emergenza con compiti per lo più connessi alla disattivazione delle alimentazioni energetiche all'interno del comparto o altri ancora con l'incarico di attivare le richieste di soccorso esterno.

Per la stesura del seguente piano di emergenza si farà riferimento alle normative seguenti:

- Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n° 81 e successive modificazioni;
- Decreto Ministeriale n° 64 del 10/3/98.

Esso comprenderà i seguenti punti:

1. descrizione dell'insediamento;
2. criteri per il dimensionamento delle misure relative allo sfollamento;
3. organizzazione del sistema di emergenza;
4. procedure di attivazione del sistema di allarme;
5. procedure di attivazione dei servizi pubblici (Vigili del fuoco, polizia, ospedali ecc.)
6. procedure di evacuazione dei locali;
7. comportamento degli ospiti e delle imprese estranee alla FEEM Servizi Srl e temporaneamente presenti in azienda;
8. procedure particolari a tutela dei disabili;
9. dislocazione dei mezzi antincendio;
10. procedura di blocco per la messa in sicurezza degli impianti;
11. procedure di supporto all'azione dei Vigili del Fuoco;
12. azioni periodiche per il mantenimento delle condizioni di sicurezza;
13. allegati;
14. altri casi di emergenza;

il tutto integrato con planimetrie specifiche.

1) DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO

L'insediamento è costituito da alcuni uffici posti al terzo piano all'interno di un edificio in corso "G. Marconi" di Viggiano della superficie complessiva di circa 305 m². Tutte le zone di maggior rilevanza sono indicate nella piantina che forma parte integrante del presente fascicolo.

CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA:

- Piani fuori terra:1
- Superficie:305 m²
- Massimo persone presenti:30
- Ascensori:1
- Scale:2
- Scale utili per l'emergenza:2

CARATTERISTICHE DELLE PERSONE PRESENTI:

- Età media:35 anni circa
- Mobilità autonoma:ottima
- Conoscenza dei luoghi:buona

2) CRITERI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE MISURE RELATIVE ALLO SFOLLAMENTO

Dal sopralluogo effettuato dal tecnico incaricato, è emerso che l'azienda è a rischio d'incendio *basso*.

Nello stabilire se le vie di esodo sono adeguate e se i mezzi ed attrezzature antincendio siano sufficienti ed idonei al fine di garantire a tutti i presenti di raggiungere un luogo sicuro, sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

- * classe di incendio;
- * lunghezza massima del più lungo percorso interno, espressa in m;
- * superficie dell'area più estesa, espressa in m²;
- * massimo affollamento previsto, espresso in persone/m²;
- * altezza dei piani da terra;
- * rapporto presenti/addetti;
- * velocità di deflusso.

2.1 Classe di incendio

La classe di incendio indica il tempo di resistenza al fuoco delle strutture in relazione ai materiali presenti negli ambienti considerati; l'intero complesso presenta una classe d'incendio non inferiore a 60.

2.2 Lunghezza massima del più lungo percorso interno, espressa in m

La lunghezza del percorso per raggiungere un *luogo sicuro* (è considerato tale lo spazio a cielo aperto), è determinante dal momento che tale lunghezza influenza il tempo di permanenza nell'ambito della struttura resa pericolosa il quale deve essere il più breve possibile.

I percorsi predisposti dall'azienda e indicati nelle planimetrie, sono tutti sufficientemente brevi e consentono di raggiungere uno spazio a cielo libero nel giro di un minuto (a passo sostenuto ma senza correre), da qualsiasi punto dell'azienda.

La lunghezza di qualunque percorso per raggiungere l'esterno dell'edificio, non supera i 35 m, per aree a rischio medio (DM 10/3/98, allegato III punto 3.3).

2.3 Superficie dell'area più grossa, espressa in m²

L'area più estesa è rappresentata dal locale di maggiori dimensioni che, nel nostro caso risulta essere di circa 145 m².

2.4 Massimo affollamento previsto, espresso in persone/m²

Il massimo affollamento indica la concentrazione di persone in determinati locali. Anche questo dato è positivo in quanto in condizioni normali l'area a più alto affollamento sono gli uffici per i quali abbiamo un indice di: 0,20 (30 persone / 145 m²).

2.5 Altezza dei piani da terra

Gli ambienti di lavoro essendo al terzo piano di edificio ad uso condominiale sono posti ad un'altezza di circa 10 m dal piano di campagna.

2.6 Rapporto presenti/addetti

È il valore del rapporto dei presenti in totale, cioè estranei (o pubblico) e addetti (cioè dipendenti dell'azienda), diviso i soli addetti; più basso è tale valore, meglio potrà essere gestita l'emergenza, dal momento che indicherà la presenza quasi esclusiva di addetti, quindi di persone che, presumibilmente, conoscono gli ambienti e che sanno come muoversi in emergenza. Nel nostro caso questo valore è uguale a 10, dato che è possibile un massimo affollamento di 30 persone totali rispetto ai 25 possibili addetti.

2.7 Velocità di deflusso

Naturalmente indica la velocità, espressa in metri al secondo; nelle condizioni di emergenza previste per la nostra azienda, possiamo assumerla pari a 1 metro al secondo (caratteristica ottimale per uno sfollamento di sicurezza), ciò in considerazione del fatto che non vi sono bambini, né persone anziane e disabili.

2.8 Considerazioni

Tutti i parametri qui analizzati non hanno messo in evidenza significative situazioni pericolose o contrastanti con l'eventuale sfollamento di emergenza; l'intero complesso si estende su di un unico piano; ciò ci permette di ignorare particolari e complesse misure di sicurezza e protezione, consentendoci di badare esclusivamente alla segnaletica ed alla illuminazione di emergenza oltre a garantire funzionalità e disponibilità dei mezzi antincendio di primo intervento.

3) ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI EMERGENZA

E' presente una squadra predisposta e addestrata allo scopo, la quale comprende 3 addetti. Tali addetti ricoprono sia il ruolo di addetti all'emergenza antincendio che a quella sanitaria.

Questo dato è riportato nell'allegato "D".

Il coordinatore del piano di emergenza è la sig.ra Mariantonietta LEONE.

Gli addetti della squadra sanno che al verificarsi di una emergenza le persone, istintivamente, si allontanano dal luogo del sinistro il più rapidamente possibile cercando di raggiungere lo spazio a cielo libero o un luogo sicuro; la non esatta percezione del sinistro, l'ansia, la presenza di fumo e calore, il dubbio di individuare le vie di esodo, il movimento disordinato possono generare, nella moltitudine di persone, il panico con la relativa conseguenza di mobilitazione alla fuga con condotta incosciente, selvaggia e incontrollata.

Per questo motivo gli addetti della squadra conoscono perfettamente il livello di rischio al quale sono esposte le persone e daranno alle stesse la sicurezza sulle vie di sfollamento, l'informazione esatta sui percorsi da fare e la posizione dell'uscita di emergenza, senza alterare il tono della voce, né manifestare insicurezza.

I mezzi antincendio a disposizione della squadra sono n° 5 estintori come si evidenzia nelle planimetrie allegate.

L'illuminazione di emergenza è composta da lampade che entrano in funzione automaticamente quando viene a mancare l'energia elettrica e si alimentano in modo autonomo; queste sono disposte lungo i corridoi diretti alla porta di emergenza e sull'uscita di emergenza stessa.

I cartelli indicanti le uscite, la posizione degli estintori e le posizioni del pulsante di allarme, sono sistemati in modo da rendere più efficace la procedura di emergenza.

Le porte disposte lungo i percorsi di emergenza e quella dell'Uscita di Sicurezza hanno caratteristiche richieste dalla normativa vigente.

4) PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI ALLARME

Lo scopo del segnale “Allarme Generale” è quello di avvisare tutti i presenti che è in corso una situazione di emergenza e quindi bisogna abbandonare l’edificio.



La procedura di emergenza può essere messa in atto da chiunque scopre una situazione pericolosa per l’incolumità propria e degli altri; questa procedura consiste nel rendere attive le operazioni della squadra predisposta dalla società; pertanto, chiunque scopra un incendio o una situazione pericolosa, deve:

- 1) avvisare immediatamente il componente della squadra di emergenza più vicino al punto ove è in atto la situazione anomala;
- 2) successivamente comunicare al coordinatore della squadra dove è in corso l’incendio o la situazione pericolosa, indicando anche di cosa si tratti;
- 3) ritornare al proprio posto di lavoro.

A questo punto, i componenti della squadra seguono la procedura indicata nel Piano di Emergenza Coordinato, riportata nell’allegato “C”.

**5) PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI
(VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA, OSPEDALI ECC.)**

Questo compito è riservato al coordinatore della squadra di emergenza: chiamerà, utilizzando una linea telefonica immediatamente disponibile, per primi i Vigili del Fuoco, comunicando loro i seguenti dati:

1. il nome della ditta;
2. l'indirizzo esatto del luogo dell'incidente
3. il tipo di evento verificatosi (incendio, fughe di gas, perdite di liquidi infiammabili, inondazione ecc.);
4. l'attività svolta dall'azienda;
5. una valutazione, se possibile, della gravità dell'evento;
6. le generalità di chi telefona

**ATTENZIONE: NON INTERROMPERE LA COMUNICAZIONE SE PRIMA
NON SI HA LA CERTEZZA CHE L'INTERLOCUTORE ABBIÀ INTESO
TUTTI I DATI FORNITI**

dopodiché chiamerà il 118 (servizio di emergenza), e successivamente i Carabinieri, comunicando ad entrambi le stesse informazioni.

Nel caso in cui l'incendio sia nelle vicinanze del coordinatore e fosse impossibilitato ad attuare la procedura di richiesta di soccorso, questa sarà messa in atto da un impiegato.

Questa procedura, sarà anche riportata su un cartellino (vedi allegato "A"), il quale conterrà, chiaramente indicati, i numeri di telefono dei vari servizi e sarà esposto, bene in vista.

6) PROCEDURA DI EVACUAZIONE DEI LOCALI

L'eventuale situazione di emergenza nel nostro ambiente, prevede due stadi, uno di preallarme (verbale), ed uno di allarme generale con successiva evacuazione, divulgato a mezzo di sirena.

1^ Stadio Preallarme

In questo stadio non vi sono particolari procedure da attuare: appena si nota la situazione di non normalità, tutti i lavoratori si recano al proprio posto di lavoro (se non lo sono già), tolgono l'alimentazione alle attrezzature da loro usate (PC, stampanti, telefoni, ecc.) ed attendono l'evolversi della situazione; si eviterà, naturalmente di riversarsi sul luogo dell'incidente per evitare intralci alla squadra.

Le persone occasionalmente presenti si porteranno nelle immediate vicinanze delle uscite ed attenderanno nuove disposizioni.

Non necessariamente il preallarme è seguito dall'allarme generale, infatti se la situazione viene ripristinata dalla squadra antincendio, questi provvederanno a comunicare il cessato allarme e quindi l'invito a riprendere le normali attività.

2^ Stadio Evacuazione

L'evacuazione ha inizio quando, l'addetto all'emergenza o il coordinatore daranno l'allarme generale premendo il pulsante di allarme;

Questa deve essere attuata con speditezza ma senza agitazione o frenesia.

Il luogo di raccolta o di concentrazione delle persone sfollate è sito nel cortile al piano interrato.

**ATTENZIONE: IN QUESTA FASE È ASSOLUTAMENTE
PROIBITO UTILIZZARE LE PROPRIE AUTOMOBILI**

ciò per evitare intralcio ai mezzi di soccorso.

Considerata la superficie degli ambienti di lavoro, l'età media dei presenti, la densità di affollamento e la larghezza delle porte, ogni zona potrà essere sfollata in un tempo compreso tra 1 e 2 minuti.

L'intera procedura sarà curata esclusivamente dagli addetti alla squadra di emergenza; mentre un componente sarà intento a circoscrivere (nei limiti del possibile), le fiamme, utilizzando i mezzi a sua disposizione, un'altro addetto curerà l'uscita delle altre persone dagli ambienti. In questa fase bisognerà evitare l'ansia generalizzata, le grida, le invocazioni d'aiuto e gli atti scomposti di fuga, in quanto tutto ciò tende a generare una situazione di pericolo molto alta, in cui emergono comportamenti inutili e addirittura autodistruttivi, con la perdita di ogni forma di controllo del proprio comportamento. Pertanto gli addetti allo sfollamento saranno i primi a non gridare, a non fare atti

scomposti e ad invitare gli altri alla calma dal momento che è solo con ordine che si riuscirà a portare a termine l'operazione.

Terminata l'evacuazione, il coordinatore della squadra provvede a togliere corrente all'area di propria competenza.

La procedura di evacuazione, sintetizzata, sarà trascritta su un cartellino che sarà distribuito a tutti i lavoratori. Vedi allegato "B".

Anche la procedura di intervento della squadra antincendio sarà riportata su un cartellino che verrà dato all'addetto della squadra. Vedi allegato "C".

7) COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DI IMPRESE ESTRANEE ALLA FEEM SERVIZI S.R.L. E TEMPORANEAMENTE PRESENTI IN AZIENDA

Qualunque dipendente di ditte estranee dovrà comunicare, al più vicino dipendente della FEEM Servizi S.r.l., ogni situazione anomala (incendio, allagamento, fughe di gas, perdite di liquidi infiammabili, ecc.), dopodiché si allontana dal luogo dell'incidente e comunica l'evento al proprio responsabile.

Se la situazione anomala è vicina al proprio posto di lavoro, il responsabile della ditta esterna sospende i lavori in corso, blocca le eventuali macchine utilizzate, fa allontanare i propri dipendenti dal luogo e rimane a disposizione del coordinatore della squadra d'emergenza della FEEM Servizi S.r.l.

In caso di **allarme generale per evacuazione**, il responsabile della ditta esterna sospende tutti i lavori in corso lasciando i posti di lavoro in condizioni di sicurezza, ed esattamente:

- ❖ arresta le macchine e gli apparecchi in moto;
- ❖ spegne le luci, resistenze ed altri attrezzi;
- ❖ stacca e chiude altre alimentazioni all'origine.

Dopodiché sfolla ordinatamente con tutti i propri collaboratori verso l'uscita di sicurezza e si reca al punto di raccolta per collaborare, se invitato, con i propri mezzi e personale per il superamento dell'evento; in questa occasione dovrà disporre di un elenco dei propri collaboratori, per verificarne la presenza.

8) DISLOCAZIONE DEI MEZZI ANTINCENDIO

Questi sono indicati sulla planimetria di evacuazione, che è parte integrante del presente documento e che sarà esposta all'interno dell'azienda; tutti i mezzi antincendio (estintori), dislocati nell'ambito delle zone, saranno opportunamente segnalati da cartelli indicatori di colori, forme e dimensioni, conformi alla normativa attuale.

9) PROCEDURA DI BLOCCO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

Non esistono particolari impianti pericolosi presenti in azienda; in ogni caso è già previsto nella *"Procedura di evacuazione dei locali"* l'intervento dell'addetto della squadra antincendio che metta fuori uso gli impianti di pertinenza.

L'elenco degli impianti viene qui ribadito:

- lo stesso addetto toglie l'alimentazione elettrica ai locali di pertinenza.

Si ricorda che tali operazioni vanno effettuate immediatamente dopo lo sfollamento dell'intero complesso.

10) PROCEDURE DI SUPPORTO ALL'AZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO

All'arrivo dei Vigili del Fuoco, il coordinatore della squadra, li informa innanzitutto circa le eventuali persone che vanno salvate; consegna loro le piantine dell'edificio, li informa sui mezzi antincendio disponibili; segnala loro le zone più pericolose o a maggior rischio, ed infine indica la posizione dei quadri elettrici, dopodiché non fa null'altro che non gli venga espressamente richiesto.

11) AZIONI PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

Le istruzioni che seguono hanno lo scopo di fornire al Titolare dell'azienda indicazioni di massima sui controlli da effettuare per garantire il mantenimento dell'attuale stato dei sistemi e mezzi di sicurezza; tale elenco non esaurisce i controlli.

11.1 controlli da effettuare ogni giorno

- praticabilità delle vie d'esodo;
- accessibilità dell'uscita di emergenza;
- far mantenere sgomberi da materiali infiammabili i locali non idoneamente predisposti.

11.2 controlli da effettuare ogni sei mesi

- verificare l'affissione della planimetria con l'indicazione dei locali, dei percorsi da seguire, dell'uscita di emergenza, della distribuzione degli estintori e del luogo di raccolta;
- verificare che la segnaletica sia conforme a quanto previsto dal D. Lgs. 493/96 e che non sia stata oggetto di manomissione;
- annotare in appositi registri gli eventuali interventi di verifica e controllo effettuati all'interno dell'edificio su tutti i presidi antincendio predisposti;
- verificare la funzionalità della sirena.

11.3 operazioni da effettuare periodicamente

- effettuare l'addestramento della squadra di emergenza per l'uso corretto di estintori ed altri mezzi e dispositivi antincendio;
- effettuare esercitazioni pratiche che comportano l'evacuazione dell'edificio e il trasferimento nel punto di raccolta.

La frequenza delle suddette attività è stabilita, inizialmente dal R.S.P.P., in base alla effettiva preparazione globale raggiunta dagli operatori, nonché da tutti i lavoratori, in ogni caso almeno una volta all'anno.

12) ALTRI CASI DI EMERGENZA



In caso di emergenza sanitaria la procedura da attuare è la seguente:

- Restate calmi.
- La squadra di emergenza del primo soccorso è stata formata per far fronte ad un'emergenza sanitaria. Il personale non formato non deve in nessun modo prendere iniziative personali che potrebbero nuocere al paziente.
- Contattate telefonicamente gli addetti all'emergenza sanitaria per richiedere immediatamente assistenza. I nominativi degli addetti all'emergenza sanitaria sono i seguenti: Sig.ra Mariantonietta Leone, Sig. ra Alessia Setaro e Sig. ra Mariarosaria Bellizia
- Se l'addetto non si trova nelle vicinanze della sua postazione si deve avvertire la Reception della necessità di un addetto all'emergenza sanitaria.
- Gli addetti della squadra di emergenza, una volta avvertiti dell'evento, devono recarsi sul posto ed accertarsi della situazione. Se il paziente non è cosciente e non respira o respira in modo inadeguato/insufficiente, dovrà chiamare al numero nazionale dell'emergenza [REDACTED]
- L'addetto attenderà con il paziente l'arrivo dei mezzi di soccorso, aiutandoli nell'individuazione della propria posizione.
- All'arrivo dei mezzi di soccorso, l'addetto all'emergenza sanitaria li informa circa le condizioni del paziente, dopodiché non fa null'altro che non gli venga espressamente richiesto.
- Nel caso il paziente venga trasportato in Ospedale, si valuterà se un membro della squadra di emergenza sanitaria lo dovrà accompagnare presso la struttura.



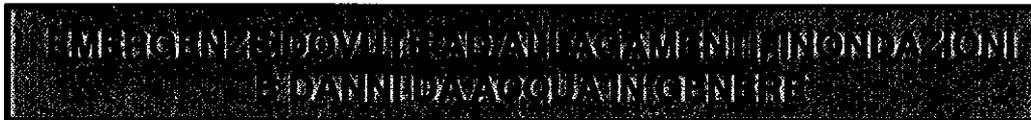
Le scosse sismiche, che accompagnano un terremoto, giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di previsione dell'avvento di scosse sismiche. Non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare e bisogna cercare di fronteggiare l'emergenza, non appena si verifica.

Un terremoto per solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quella iniziale.

Anche queste scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate da scosse iniziali.

In caso di terremoto:

- Rimanete calmi;
- Preparatevi a fronteggiare le possibilità di ulteriori scosse;
- Rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro;
- Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici. Stati attenti alla caduta di oggetti;
- Aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando;
- Spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste;
- Scendete le scale all'indietro. Non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- Controllate attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- Non usate gli ascensori;
- Non usate accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver fratturato le tubazioni del gas;
- Evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- Non contribuite a diffondere informazioni non verificate;
- Causa il possibile collasso delle strutture di emergenza, allontanatevi subito dall'edificio e recatevi nel punto di raccolta (vedere piantina allegata), senza attendere la dichiarazione di evacuazione;
- Non spostate una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.). Chiamate i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.



Sono molteplici le sorgenti d'acqua che possono causare danni od incidenti, come:

- Tracimazione di acqua dagli argini dei fiumi e canali, artificiali e naturali;
- Tubazioni che scoppiano;
- Scarichi di acqua piovana intasati;
- Finestre infrante dalla grandine;
- Danneggiamenti accidentali dovuti alla rottura di tubazioni.

In questi casi:

- Rimanete calmi;
- Informate immediatamente il coordinatore della squadra di emergenza, oppure informate il più vicino addetto alla sicurezza reperibile;
- Date informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sulla entità della perdita di acqua o caratteristiche della inondazione, indicandone la causa, se identificabile;
- Indicate eventuali rischi che stanno per coinvolgere valori, documenti, od oggetti delicati in mostra. Informate anche il vostro diretto superiore, offrendo le stesse informazioni;
- Usate estrema cautela se vi sono apparati elettrici o prese d'energia nelle immediate vicinanze della zona allagata. Se vi sono rischi concreti, evacuate l'area;
- Se avete identificato con esattezza la causa della perdita e ritenete di poterla mettere sotto controllo (ad esempio, la chiusura di una valvola a volantino o lo sblocco di una condotta intasata), intervenire, ma procedete sempre con estrema cautela;
- Restate a disposizione, senza intralciare, per collaborare all'eventuale allontanamento di valori, documenti o degli oggetti delicati coinvolti nell'allagamento;
- Se l'intervento è efficace, coprite gli oggetti più grandi con fogli di plastica e spostate con prudenza oggetti piccoli, che l'acqua potrebbe danneggiare, portandoli fuori dall'area a rischio;
- Salvo in casi critici, nel dubbio astenetevi dallo spostare valori, documenti od oggetti delicati.



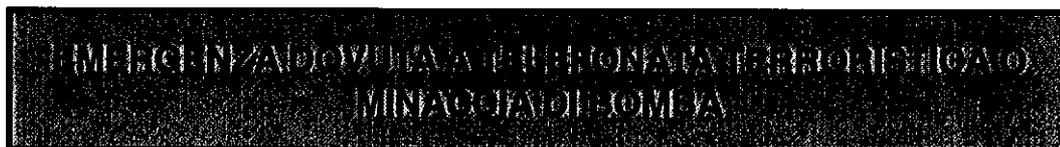
Se si verifica una perdita od inquinamento di origine chimica, comportatevi come segue:

se la sostanza chimica è tossica, o ritenete che lo sia, ed essa entra in contatto con la vostra pelle, sciacquate subito la parte colpita con abbondante acqua pulita. Fate lo stesso per le altre persone coinvolte che non possono farlo da sole, perché incapacitate; informate immediatamente il coordinatore della squadra di emergenza, oppure informate il più vicino addetto alla sicurezza reperibile; informate anche il vostro diretto superiore, offrendo le stesse informazioni se possibile; in caso di incendio, conseguente allo spillamento, abbandonate l'area.

Se si verifica un incendio causato da sostanze chimiche, comportatevi come segue:

- Rimanete calmi;
- Informate immediatamente il coordinatore della squadra di emergenza informate il più vicino addetto alla sicurezza reperibile;
- Non allertate direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco;
- Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità;
- Evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga;
- Informate anche il vostro diretto superiore sull'ubicazione e sulle dimensioni dell'incendio, se possibile;
- Seguite le istruzioni specifiche, previste per i casi di incendio;
- Non infrangete le finestre, per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria;
- Non cercate di portar via degli oggetti personali, a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione;
- Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dagli addetti di pronto intervento.

Nota Bene: Tutti gli spargimenti accidentali di sostanze chimiche devono essere riferiti al coordinatore della sicurezza, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno causato incendi, inquinamento o danni localizzati.



Anche se la telefonata in genere viene filtrata dal centralino, chiunque può aver occasione di ricevere una telefonata terroristica, nella quale si segnala la presenza di un ordigno, o si minaccia di depositarlo nell'insediamento.

Quando si riceve una minaccia di bomba: ascoltate, siate calmi e cortesi, non interrompete il chiamante.

Cercate di estrarre il massimo delle informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile.

Richiamate l'attenzione di un collega o di un superiore con dei segnali convenzionati, mentre il chiamante è ancora in linea.

Se la minaccia si è ripetuta più volte, è possibile che Telecom Italia abbia fornito un numero speciale da chiamare subito, su un'altra linea, per la ricerca automatica del chiamante: tenetelo sempre a disposizione.

Al termine della telefonata, informate immediatamente il coordinatore della squadra di emergenza oppure informate il più vicino addetto alla sicurezza reperibile.

Soprattutto, non informate nessun altro, per evitare di diffondere un panico incontrollato!

Compilate immediatamente la check – list allegata (vedi allegato F) e consegnatela a chi di dovere.

ALLEGATO F

**CHECK LIST PER TELEFONATE TERRORISTICHE E MINACCE DI BOMBE
- DA COMPILARE IMMEDIATAMENTE ! -**

Quando esploderà la bomba? _____
 Dove è collocata? _____
 A che cosa assomiglia? _____
 Da dove state chiamando? _____
 Qual è il vostro nome? _____
 Perché avete posto la bomba? _____

Caratteristiche di identificazione del chiamante:

Sesso		Maschile	Femminile	
Età stimata	Infantile	15/20	20/50	50 ed oltre
Accento		Italiano	Straniero	
I n f l e s s i o n e dialettale				
Tono di voce	Rauco	Squillante	Forte	Debole
Modo di parlare		Veloce	Normale	Lento
Dizione		Nasale	Neutra	Erre moscia
Somigliante a voci note		Sì	No	
Intonazione		Calma	Emotiva	Volgare
Rumori di fondo¹				

1) per esempio rumori di traffico, di macchine, di conversazione, riso di bimbi, rumori di bicchieri che tintinnano, musica, annunci aeroportuali, ecc.

Il chiamante sembra conoscere bene la zona? SÌ NO

data..... ora..... durata della chiamata.....

Provate a trascrivere le esatte parole utilizzate dal chiamante nel fare la minaccia:

.....

Il vostro nome.....

Chi avete contattato dopo questa telefonata?.....

Spazio per annotazioni varie:



L'insediamento è dotato di luci di emergenza che permettono di illuminare i percorsi di fuga. Tali luci entrano in funzione automaticamente in caso di interruzione dell'energia elettrica.

Se si verifica una mancanza di energia elettrica:

- Rimanete calmi;
- Fornite assistenza ai visitatori nelle immediate vicinanze od altre persone che possono cominciare ad agitarsi;
- Indicate ai presenti le vie di fuga, cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata;
- Evitate di spingere le persone nella giusta direzione, ma accompagnatele con dolcezza;
- Se vi trovate in area completamente al buio, attendete qualche istante per vedere se l'energia ritorna. Dopo poco, cercate di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli. Indi spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di emergenza;
- Attendete dal coordinatore dell'emergenza istruzioni a voce. Se ricevete l'ordine di evacuazione, raggiungete il punto di raccolta designato (vedi piantina allegata).



In caso di rapina, se all'improvviso un'arma da fuoco, od un coltello, vengono puntati contro di voi, cercate di mantenere la calma. Ricordatevi che i malviventi sono assoggettati ad una fortissima tensione e che bisogna ad ogni costo evitare che essi abbiano reazioni violente.

Comportatevi come segue:

- Seguite alla lettera le loro istruzioni, senza fretta ma neppure con troppa lentezza. Fate tutto ciò che il malvivente vi chiede, ma nulla di più. Un atteggiamento docile, ma non eccessivamente collaborativo, è il più appropriato ed è proprio quello che il malvivente si aspetta da voi;
- Se per consegnare il denaro dovete spostarvi dal punto in cui siete, oppure dovete compiere un qualsiasi altro movimento o spostamento, chiedete il permesso o preavvertite il malvivente;
- Se il malvivente vi minaccia, ma l'arma non è visibile, partite sempre dall'assunto che l'arma ci sia. E' il comportamento più ragionevole e prudente;
- Se durante la rapina squilla il telefono, non rispondete senza aver prima chiesto il permesso al malvivente;
- Se vi sono dei dispositivi temporizzati per aprire casseforti, alla richiesta di aprire lo sportello protetto rispondete indicando l'adesivo, che deve essere sempre messo in bella mostra sulla cassaforte;
- Mentre state eseguendo le istruzioni dei malviventi, cercate di memorizzarne i tratti caratteristici della fisionomia, dell'abbigliamento e, importantissima, l'altezza, per confronto con riferimenti noti (un quadro, una pianta). Cercate anche di osservare le armi impugnate;
- E' assai raro il caso che i malviventi si allontanino, portando con se un ostaggio, perché un ostaggio rappresenta sempre un impaccio. Se dovesse capitarvi, non fate resistenza, ma anzi cercate di comportarvi con inerzia, sino allo svenimento, intralciando ulteriormente la fuga;
- Non ostacolate i malviventi mentre si allontanano, per evitare ritorsioni;
- Telefonate subito al 113 od al 112, comunicando il nome dell'insediamento, il fatto che si è appena verificata una rapina e particolari sull'auto usata per la fuga;
- Mettetevi a disposizione delle forze dell'ordine, offrendo tutti i chiarimenti che verranno richiesti;
- Isolate la zona ove i malviventi hanno agito, in modo da salvaguardare eventuali impronte digitali;
- Dopo aver ottenuto l'assenso delle forze dell'ordine, accompagnate i clienti alla porta, cercando di rasserenarli;
- In caso di richiesta di informazioni da parte di cronisti, evitate di fornire il nome di qualsiasi persona coinvolta nella rapina, o l'importo presunto del bottino.

13) ALLEGATI

ALLEGATO A

OPERAZIONI PER IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE IN CASO DI ALLARME GENERALE

IN CASO DI AVVISO TELEFONICO O VERBALE:

Si attiverà la procedura di richiesta di intervento su indicazione del coordinatore della squadra

IN CASO DI ALLARME PER EVACUAZIONE:

Al segnale di allarme generale, il coordinatore, interrompe tutte le operazioni in corso e chiama telefonicamente i servizi pubblici qui elencati e fornisce loro i seguenti dati:

1) VIGILI DEL FUOCO 115

Comunicare:

1. il nome della ditta;
2. l'indirizzo esatto del luogo dell'incidente;
3. il tipo di evento verificatosi (incendio, fughe di gas, perdite di liquidi infiammabili, inondazione ecc.);
4. l'attività svolta;
5. una valutazione, se possibile, della gravità dell'evento;
6. le generalità di chi telefona.

**ATTENZIONE: NON INTERROMPERE LA COMUNICAZIONE SE PRIMA
NON SI HA LA CERTEZZA CHE L'INTERLOCUTORE ABBA INTESO
TUTTI I DATI FORNITI.**

2) EMERGENZA 118

Comunicare gli stessi dati dei Vigili del Fuoco

3) CARABINIERI 112

Comunicare gli stessi dati dei Vigili del Fuoco

ALLEGATO B

PROCEDURA DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA PER TUTTI I LAVORATORI	
1)	<p>Chiunque scopre un incendio o qualche altro fatto anomalo (fumo, acqua, scoppi, crolli o spargimento di liquidi infiammabili o altro), è tenuto a segnalarlo a voce o mediante telefono interno, all'addetto della squadra al quale comunicherà:</p> <ul style="list-style-type: none">a) la natura dell'emergenzab) la zona interessatac) l'eventuale presenza di infortunatid) le proprie generalità
2)	<p>In questa situazione di preallarme tutti i lavoratori della zona, si recano al proprio posto di lavoro (se non lo sono già), tolgono l'alimentazione alle macchine da loro usate ed attendono l'evolversi della situazione.</p>
3)	<p>In caso di cessato allarme, comunicato dal coordinatore della squadra, riprendono il proprio lavoro.</p>
4)	<p>In caso di "Allarme Generale" per evacuazione (emanato da una sirena), tutti i lavoratori devono, con calma ma senza indugio, lasciare il proprio posto di lavoro e abbandonare lo stabile utilizzando esclusivamente, l'uscita di sicurezza:</p> <p>Durante lo sfollamento è obbligatorio attenersi alle seguenti istruzioni:</p> <p style="text-align: center;">E' ASSOLUTAMENTE VIETATO UTILIZZARE L'ASCENSORE PER ABBANDONARE L'EDIFICIO</p> <ul style="list-style-type: none">• utilizzare esclusivamente l'Uscita di Sicurezza;• abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;• non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti;• non tornare indietro per nessun motivo;• non ostruire gli accessi allo stabile o quelli delle altre aree di lavoro;• appena fuori dall'edificio o dalle aree di lavoro, recarsi nel punto di raccolta, per rispondere all'appello e ricevere istruzioni. <p>In caso di presenza di fumo o fiamme è opportuno:</p> <ul style="list-style-type: none">• se possibile bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere le vie respiratorie;• non usare assolutamente l'ascensore;• se disponibili, avvolgere indumenti di lana (capotti, sciarpe, scialli ecc.) intorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme; NON UTILIZZARE INDUMENTI SINTETICI. <p>Fuori dall'edificio, assolutamente:</p> <p><u>NON UTILIZZARE LE PROPRIE AUTOMOBILI; NÈ QUELLE PARCHEGGIATE NELL'AMBITO DELL'AZIENDA, NÈ QUELLE FUORI,</u></p> <p>onde evitare qualsiasi intralcio ai mezzi di soccorso.</p>

ALLEGATO C

PROCEDURA DA ATTUARE IN CASO DI ALLARME INCENDIO PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA
1) Gli addetti all'emergenza, nel momento in cui sono informati della situazione di emergenza in atto, si recano sul posto per accertare la reale situazione.
2) In caso di incendio modesto, lo spengono con i mezzi a loro disposizione, dopodiché ripristinano la situazione e avvisano tutti i lavoratori del cessato pericolo.
3) In caso di incendio importante o non controllabile con i mezzi disponibili, il coordinatore della squadra provvede a dare l'allarme generale e cerca di circoscrivere l'incendio allontanando tutto il possibile materiale infiammabile; nel frattempo tutti gli occupanti dell'edificio abbandonano i vari piani e si recano nel punto di raccolta prefissato.
4) Dopo aver evacuato l'edificio, tutti gli addetti delle squadre di emergenza delle varie aziende che occupano l'edificio controllano che nessuno sia rimasto all'interno del piano di loro pertinenza; questa verifica va fatta controllando soprattutto i punti più nascosti o impensabili, aiutandosi nella ricerca gridando: "c'è qualcuno in giro" .
5) Al completamento dell'intera evacuazione, il coordinatore prefissato, toglie corrente agli impianti.
6) All'arrivo dei Vigili del Fuoco il coordinatore di ogni azienda, li informa innanzitutto circa le eventuali persone che vanno salvate; consegna loro gli elaborati grafici dell'edificio, li informa sui mezzi antincendio disponibili; segnala loro le zone più pericolose o a maggior rischio, ed infine indica la posizione dei quadri elettrici, dopodiché non fa null'altro che non gli venga espressamente richiesto.

ALLEGATO D

ADETTI ALL'EMERGENZA ANTINCENDIO

FEEM Servizi S.r.l.
Corso G. Marconi 71, 73, 75 - Viggiano (PZ)

POSIZIONE	NOMINATIVO
COORDINATORE	Mariantonietta LEONE
ADDETTO	Alessia SETARO
ADDETTO	Mariarosaria BELLIZIA

ADETTI ALL'EMERGENZA SANITARIA

FEEM Servizi S.r.l.
Corso G. Marconi 71, 73, 75 - Viggiano (PZ)

POSIZIONE	NOMINATIVO
COORDINATORE	Mariantonietta LEONE
ADDETTO	Alessia SETARO
ADDETTO	Mariarosaria BELLIZIA

ALLEGATO E

**NORME DI SICUREZZA PER I VISITATORI DELLA
FEEM Servizi S.r.l.**

- recarsi esclusivamente nei locali interessati;
- comunicare, al più vicino dipendente della società FEEM Servizi S.r.l., qualunque situazione anomala (incendio, allagamento, fughe di gas, perdite di liquidi infiammabili, ecc.), dopodiché allontanarsi dal luogo dell'incidente e portarsi verso l'uscita più vicina;
- in caso di allarme generale, divulgato da una sirena con un suono a intermittenza regolare, abbandonare immediatamente l'edificio utilizzando l'uscita di emergenza e recarsi nel punto di raccolta che è sito sul fronte dell'edificio.

